

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO PARROCCHIALE
ALLARGATO DELLA PARROCCHIA SANT'ANNA DI PIOVE DI SACCO
DEL 2.10.2017**

Alle ore 21.00 nella sala "Filippo" sono presenti:

Presidente: Don Giorgio De Checchi

Vicepresidente: Roberto Crosta

Componenti Consiglio di Presidenza: Dario Zaccariotto, Chiara Levorato, Marco Donolato.

Segretaria: Raffaella Trolese

Partecipanti: Gianni Bernardinelli, Fabio De Ambrosi, Paola Bettonte, Marta Doro, Massimo Chinello, Paola Buzzacarin, Antonietta Falasco, Chiara Negrisolo, Mauro Zecchin, Rosanna Polato, Marco Ranzato, Gianni Pizzo, Matteo Milani, Alessio Basso, Francesca Bedoni, Gesuino Traversi, Giuseppe Zanta, Simonetta Redrezza, Davide Sartori, Marco Convento, Francesca Zecchin, Filippo Carraro.

Ordine del giorno:

- 1) Punto sugli Orientamenti Pastorali
- 2) > Rinnovo > IV Tempo I.C. > Sinodo Giovani
- 3) Scelta della centralità dell'Eucarestia nella vita domenicale – Orari delle celebrazioni – Gruppo Liturgico
- 4) Patronato / NOI
- 5) Sguardo responsabile alla situazione finanziaria della parrocchia
- 6) Ospitalità / Relazione comunità di Arquata
- 7) Varie

La riunione inizia con la recita del Salmo 90; segue la lettura del Vangelo secondo Matteo e la recita della preghiera del Sinodo dei Giovani.

• ***Punto sugli Orientamenti Pastorali***

DON GIORGIO spiega che lo slogan degli Orientamenti Pastorali Diocesani per l'anno liturgico 2017 – 2018 è "*Esercizi di Fraternità*". Il testo, scaricabile dal sito internet della Diocesi, traccia i passi che la nostra Diocesi seguirà nel prossimo anno e fornisce anche le indicazioni che segneranno il cammino della nostra Unità Pastorale.

Il versetto biblico che ci guiderà quest'anno è "*E tutta la casa si riempì del profumo...*"

Sei giorni prima della Pasqua Gesù va a Betania, dove abita Lazzaro, risuscitato dai morti. Durante il banchetto imbandito per il ritorno alla vita di Lazzaro, Maria unge i piedi di Gesù con dell'olio molto pregiato e costoso e li asciuga con i suoi capelli. Il profumo, ossia Dio con la sua presenza, riempie la casa e i commensali.

L'attenzione del Vescovo è per il tema della comunità.

Il simbolo del profumo dell'unguento usato per cospargere i piedi di Gesù deve rappresentare lo stile che deve avere ogni battezzato. In generale lavare i piedi è un gesto scomodo. Per Gesù no.

Ogni cristiano deve essere pronto a servire e a mettersi a disposizione degli altri.

La scelta di fare della propria vita un servizio è una scelta di fede. Si viene in chiesa perché si vuol ricominciare da Cristo, insieme a Lui e con Lui.

Gli *Esercizi di Fraternità* non sono gli esercizi spirituali; nel corso dell'anno si articoleranno nei seguenti momenti:

- Rinnovo degli organismi di partecipazione: a marzo 2018 si terranno le elezioni per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio Pastorale Unitario.
 - Sinodo dei Giovani
 - Celebrazione dei Sacramenti del compimento dell'Iniziazione Cristiana: Eucarestia e Confermazione.
 - Rapporto con la comunità di Arquata del Tronto: la fraternità non è solo spirituale ma anche accogliendo persone che non conosciamo.
- ***Sinodo dei Giovani***

CHIARA LEVORATO illustra le tappe del Sinodo dei Giovani.

Il Vescovo Claudio ha lanciato il Sinodo dei Giovani durante la GMG di Cracovia il 29.7.2016.

L'apertura Ufficiale si è avuta durante la Veglia di Pentecoste nella cattedrale di Padova il 3.6.2017.

Le tappe del Sinodo dei Giovani sono le seguenti:

1° tappa: iscrizione ai gruppi sinodali (3 giugno – 31 luglio 2017).

I gruppi, formati da giovani tra i 18 e i 35 anni, sono composti da un numero massimo di 10 persone tra i quali vi è un moderatore con il compito di guidare il gruppo.

2° tappa: lavoro dei gruppi sinodali (fine settembre – 8 dicembre 2017)

I gruppi sinodali si ritrovano autonomamente per tre volte tra fine settembre e l'8 dicembre 2017 per riflettere sui punti suggeriti dalla commissione. Al termine dei lavori dovranno stendere una relazione.

3° tappa: il lavoro dell'Assemblea Sinodale (13 dicembre 2017 - 19 maggio 2018).

Ciascun membro dell'Assemblea sinodale sarà chiamato a rispondere alla domanda posta dal Vescovo Claudio "Cosa secondo te vuole il Signore per la Chiesa di Padova?" per aiutare a discernere il cammino dei giovani e, di riflesso, delle nostre comunità per i prossimi anni. A ciascun giovane dell'Assemblea sinodale viene chiesta la disponibilità di entrare in un cammino spirituale di discernimento personale e comunitario.

Sabato 19 maggio 2018 durante la Veglia di Pentecoste ci sarà la chiusura ufficiale del Sinodo.

DON GIORGIO precisa che ogni parrocchia è invitata ad attaccare fuori dalla chiesa un cartellone con il logo per tutta la durata del Sinodo. Nella nostra U.P. sono stati formati 11 gruppi sinodali, tre dei quali della parrocchia di S. Anna.

- ***IV Tempo dell’Iniziazione Cristiana***

MARCO DONOLATO spiega che nel cammino di Iniziazione Cristiana il tempo considerato di prima Evangelizzazione, che inizia con il Battesimo non deve essere trascurato perché grazie alle prime relazioni che si costruiscono, i genitori e i bambini vengono introdotti all’annuncio del Vangelo.

Un’analoga considerazione vale anche per il “dopo”, cioè per il tempo successivo alla celebrazione dei Sacramenti di Iniziazione Cristiana. E’ un tempo in cui i ragazzi prendono posto pienamente e ordinariamente nella liturgia ecclesiale.

Così il *quarto tempo* del cammino, nominato *Tempo della fraternità*, diventa per i ragazzi che hanno celebrato i sacramenti, un tempo decisivo per continuare il cammino compiuto, comprendendo ciò che hanno celebrato e inserendosi pienamente nella comunità cristiana.

Per questo motivo i ragazzi non vanno abbandonati e le loro famiglie non vanno lasciate sole nell’affrontare il periodo delicato della preadolescenza che, seppur pieno di nuove tensioni, non è di certo estraneo alla fede.

FRANCESCA ZECCHIN chiarisce che si entrerà a pieno regime nel “quarto tempo” dopo le celebrazioni del 2018. Ci sarà il tempo sufficiente per prepararci ad accompagnare questo gruppo di ragazzi. La Diocesi ha fornito dei sussidi e delle linee guide.

L’Iniziazione Cristiana è al quinto anno. C’è bisogno di accompagnatori per i bambini, i ragazzi e i genitori.

DON GIORGIO evidenzia come manchino i catechisti per la prima media. Si fa fatica ad individuare delle persone che possano mettere il loro tempo a disposizione per la catechesi. E’ compito di tutti essere attenti affinché i bimbi trovino educatori ed accompagnatori. Per il IV tempo la Diocesi ci chiede di confrontarci: come può la nostra comunità aiutare a formare delle equipe di catechisti per questa fascia d’età tanto particolare?

- ***Rinnovo organismi di comunione***

ROBERTO CROSTA: il Vescovo Claudio ha presentato un documento molto rispondente al tempo di Chiesa che stiamo vivendo, sui temi dell’U.P., del vicariato, su quale sia il senso di una comunità, quali siano i punti che qualificano una comunità, sulla corresponsabilità dei laici.

Oggi le comunità hanno significato di esistere se ci sono dei laici che si impegnano nel funzionamento della parrocchia. Si tratta di una rivoluzione rispetto alla concezione “pretecentrica”. Ora è la comunità al centro. Il compito di un prete è quello di aiutare i laici ad assumersi proprie responsabilità.

Il Vicariato in passato costituiva il secondo livello di aggregazione a livello diocesano. Ora si enfatizza il ruolo delle Collaborazioni/Unità Pastorali con una maggiore attenzione alle comunità.

Il Consiglio Pastorale Unitario (a Piove) che uscirà dalle elezioni del marzo 2018 sarà molto snello. Avrà un massimo di 20 componenti; vi parteciperanno due membri per ciascuna parrocchia, senza guardare alle dimensioni della stessa, un rappresentante per ogni ambito (catechesi, liturgia, ecc.) e i tre presbiteri in attività.

Il documento che il Vescovo ha presentato non è un documento chiuso, nel camminare in queste linee si scopriranno cose da aggiungere altre da precisare.

GIANNI PIZZO pone una domanda/riciesta: I ragazzi del gruppo sinodale potrebbero tornare in parrocchia per relazionare anche alla nostra comunità su quanto stanno facendo?

- ***Centralità dell'Eucarestia nella vita domenicale. Orari delle celebrazioni***

ROBERTO CROSTA sottolinea il fatto che vi sia una scelta pastorale sottesa al cambiamento degli orari delle celebrazioni delle S. Messe. Tre sacerdoti si impegnano a celebrare almeno una Messa della comunità nelle cinque parrocchie, mentre al Duomo saranno due le Messe della Comunità.

Alcune Messe saranno caratterizzate da attenzioni particolari verso i giovani, le famiglie, gli anziani, la carità, ecc. Nella prospettiva di una futura mancanza di presbiteri è da prendere in considerazione, già fin d'ora, che in alcune celebrazioni eucaristiche l'omelia potrà essere preparata da laici, in modo che, quando si renderà necessario, la cosa non sarà considerata così strana o inopportuna.

Sarà necessario spiegare alla comunità che la riduzione del numero delle Messe, che si renderà necessaria nel breve periodo, non dipende dal fatto che i preti non hanno voglia di fare. In una società che è cambiata, occorrerà una responsabilizzazione diversa. Dove non ci sarà il parroco residente, dovranno esserci un maggior coinvolgimento e una maggiore responsabilizzazione dei laici. La prossima settimana ci sarà la partenza del gruppo liturgico a livello di U.P.

DARIO ZACCARIOTTO rileva come dopo aver letto il messaggio relativo al cambiamento dell'orario delle celebrazioni alla Messa delle ore 10.00, non vi è stata alcuna richiesta di chiarimento.

DON GIORGIO esprime l'impressione per cui la gente non è rimasta più di tanto sconvolta dal cambiamento.

FRANCESCA ZECCHIN osserva che siccome in alcuni casi si faceva catechesi alla domenica mattina dalle 10.00 alle 12.15, le attività ora dovranno adeguarsi ai nuovi orari delle messe.

SIMONETTA REDREZZA suggerisce che in alcuni casi, in mancanza di sacerdoti, si debba pensare ad una persona stipendiata che costituisca un punto di riferimento per i membri della comunità al posto del prete.

DON GIORGIO ribatte dicendo che il Vescovo Claudio sul punto ha espresso la propria ferma contrarietà. Tanto da ventilare l'ipotesi che se una comunità non ha persone che vi prestano servizio, allora significa che non ha ragione di esistere. In mancanza di sacerdoti si può pensare alla figura dei diaconi permanenti. Bisogna far in modo che emerga l'aspetto della Carità, che non può costituire una professione né va retribuita.

Don Giorgio ricorda che Sara Russo e Gianni Pizzo sono i referenti del gruppo liturgico. E' stato quindi raccolto l'invito a rivitalizzare la liturgia; qualcosa sta cambiando.

GIANNI PIZZO riscontra che la gente che partecipa alle Messe tende a sedersi nei banchi posti verso

il fondo della chiesa. Chi si siede davanti spesso interviene con “graziosa concessione” o con rassegnazione.

- ***Patronato / Noi***

DARIO ZACCARIOTTO compie alcune puntualizzazioni.

L’attività pastorale deve essere messa al centro della nostra comunità.

Far cassa è un mezzo non un fine.

Ora il nostro parroco è condiviso con altre tre parrocchie. Anni fa avevamo un parroco e un cappellano.

Il primo punto di incontro è il bar. Nel momento attuale il numero dei baristi è grandemente scemato.

Il secondo punto di incontro è il giardino estivo.

Il bar ha perso la connotazione di punto di ritrovo, molta meno gente di un tempo lo frequenta ora.

Per il giardino estivo mancano delle figure di riferimento che si volevano creare quando è nato il NOI.

Vi è confusione tra il nucleo direttivo e il nucleo operativo del Noi.

Si è ampliato il gruppo direttivo, ma non si sono visti miglioramenti a livello operativo.

Il giardino estivo è molto frequentato ma è lasciato senza regole, senza coordinamento.

Il nostro NOI è ben amalgamato con la parrocchia. C’è una buona gestione comune.

La nostra parrocchia, in particolare il gruppo cucina, curerà lo stand gastronomico alla Fiera dell’artigianato “Saccisica in mostra” che si terrà al Foro Boario dal 14 al 22 ottobre.

MARCO CONVENTO spiega che, visto che il gruppo cucina dovrà compiere uno sforzo non indifferente per gestire lo stand gastronomico nelle nove serate consecutive della “Saccisica in Mostra”, durante la fiera di S. Martino non ci sarà il tradizionale stand in Piazzetta Jappelli. Ci saranno vari gazebo e si penserà a qualcosa di alternativo.

CHIARA LEVORATO coglie l’occasione per invitare tutti a dare il proprio aiuto a gestire lo stand di “Saccisica in Mostra”.

PAOLA BUZZACARIN osserva come manchi l’idea che la nostra parrocchia, il patronato siano una sorta di famiglia allargata.

DON GIORGIO si chiede come far sì che il nostro servizio possa far sentire le persone a casa loro. L’importante è far dei passi. Le relazioni attuali qualitativamente sono diverse e migliori rispetto a dieci anni fa. Oggi si percepisce un clima differente. Ci riconosciamo davanti all’Eucarestia.

DARIO ZACCARIOTTO sottolinea come la Festa della nostra comunità sia stata caratterizzata da un’attenzione verso vari soggetti che si pongono al di fuori della stessa: Libera, Cuamm, Avis, Arquata del Tronto. L’accoglienza di alcuni cittadini di questo paese colpito dal terremoto del 24 agosto 2016 è stata un’esperienza molto carica e positiva per noi e per loro. Gli arquatani hanno invitato i pionesi in occasione del primo anniversario della tragedia che ha cambiato la loro vita. I nostri concittadini sono stati accolti come i parenti in visita a Natale. Gli arquatani torneranno a S. Martino. Essi vorrebbero poi tornare il 6 maggio.

C'è stato un coinvolgimento di tutte le parrocchie dell'U.P.

Il vice sindaco Lucia Pizzo ha usato l'espressione "patto di amicizia"

LUIGI FINCATTI propone di organizzare una serata di spiritualità e di condivisione aperta a tutti i cori dell'U.P.

- ***Sguardo responsabile alla situazione finanziaria della parrocchia***

FABIO DE AMBROSI: Il debito bancario contratto per la ristrutturazione del patronato rimane, attualmente si aggira sui 400 mila euro (vedere bilancio reso pubblico). La parrocchia ha un fido di € 300.000,00. Usando i soldi del Fondo Opere Parrocchiali si riesce a non utilizzare tutto il fido e in questo modo si risparmia sui costi dello stesso.

DON GIORGIO spiega che il conferire delle somme al F.O.P. costituisce una sorta di prestito gratuito che si fa alla parrocchia.

Visto che non tutti gli anni si riesce a tirar fuori € 30 – 40.000,00, si è pensato all'idea di contrarre un mutuo per almeno 15 – 20 anni che avrebbe costi inferiori a quelli del fido.

Bisognerebbe poi pensare a qualche iniziativa per far diminuire il debito. Ad esempio far sì che più persone provvedano a fare un bonifico mensile anche di piccole somme (€ 10 – 15,00).

E' un dato di fatto che da qualche anno a questa parte si registrano delle minori entrate per le elemosine (anche del 10%).

MATTEO MILANI precisa che con i nuovi impianti si risparmia sulle utenze. Vi è l'idea di installare un impianto fotovoltaico per utilizzare l'energia prodotta dallo stesso. Ritiene che il nostro sia un patronato "zoppo" perché mancano degli spogliatoi.

DARIO ZACCARIOTTO replica che dell'idea della realizzazione di spogliatoi si è parlato più volte e non è che sia stata abbandonata.

GESUINO TRAVERSI invita Matteo a predisporre un progetto.

DON GIORGIO insieme ai presenti fissa la data del 16.11.2017 per la verifica sulle domande poste dalla Diocesi sui passi compiuti e sui passi da compiere.

La riunione termina alle ore 23.00